



«Un bilancio che va nella direzione giusta»

La Cgil promuove l'assestamento licenziato dalla giunta Rossi. Molto critica la Uil: «Aiuti ai soliti noti»



L'aula del consiglio provinciale

► TRENTO

«Con l'assestamento di bilancio la giunta provinciale definisce una manovra finanziaria in grado di assicurare un adeguato livello di equilibrio tra sostegno alla crescita economica e coesione sociale. Viste le risorse che l'esecutivo ha deciso di investire sia sul piano del lavoro, sia a sostegno dell'innovazione delle imprese, sia per il welfare delle famiglie, ritengo che siamo sulla strada giusta e attendiamo di confrontarci nel merito». Commenta così il segretario genera-

le della Cgil del Trentino l'assestamento di bilancio licenziato dalla giunta Rossi. «Resto convinto che non possa esserci crescita solida per il nostro territorio se non continuando ad investire sia sulla ripresa economica sia sulla coesione sociale; il che vuol dire sulla tutela del lavoro, sul sostegno alle famiglie e all'inclusione» argomenta **Franco Ianeselli**. Bene dunque la decisione della giunta di destinare "il tesoretto 2016" anche per incentivare gli investimenti, l'innovazione e per le politiche del lavoro, passive e attive.

L'aumento delle entrate è anche un segnale che il Trentino ha ricominciato a risalire la china, dopo gli anni della crisi economica. Un andamento in positivo che confermano anche le stime contenute nel Documento di programmazione economica e finanziaria. «I dati del Depf - continua Ianeselli - parlano di un territorio che si colloca tra i primi in Europa e tra i primi in Italia per Pil pro capite. E' indispensabile però da parte di tutti un forte impegno per promuovere performance di crescita ancora migliori». Critica la Uil, con il se-

gretario Walter Alotti che spiega. «Non si può non rimanere basiti, alla luce dello sconfinato ottimismo autonomistico del Presidente, circa la opportunità di un atteggiamento quantomeno imprudente, se non provocatorio, tenuto dalla Giunta Rossi nei confronti della Giustizia Contabile. La Uil, nel criticare alcuni provvedimenti a favore dei soliti noti (impiantisti sciistici, promozione turistica ed agricoltori, scuole equiparate), chiede innanzitutto chiarimenti circa la ventilata modifica dell'iniquo meccanismo detrazioni addi-

zionale Irpef, che oggi premia le famiglie a maggior reddito, ma di cui si sono perse le tracce. Nel riconoscere la parte costruttiva e sicuramente positiva delle azioni volte alla coesione sociale, attraverso interventi a sostegno dell'occupazione (finanziamento Progettone ed Agenzia del Lavoro) e della famiglia (assegno unico, audit family e welfare anziani), la Uil da tempo chiedeva e chiede estrema cautela ed attenzione rispetto alle ulteriori agevolazioni ed incentivi alle imprese previsti nei documenti di programmazione finanziaria. Negli ultimi anni l'estensione di benefici ha prodotto una gran mole di provvedimenti, soprattutto di natura fiscale, a favore delle aziende, le cui ricadute non sono state monitorate».

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: ufficiostampa@uiltn.it

La Cgil promuove l'assestamento Dubbi per Cisl e Uil

Ianeselli: «Direzione giusta». Pomini: noi esclusi

La vicenda

● Il Def, Documento di economia e finanza 2017, è stato approvato giovedì in giunta

● Per quanto riguarda l'assestamento di bilancio 2017-2019, i fondi a disposizione della provincia sono 233 milioni di euro

TRENTO L'assestamento di bilancio approvato in Provincia (*Corriere del Trentino* di ieri) apre il dibattito tra i sindacati. Se per Cgil si sta andando nella direzione giusta, secondo Walter Alotti di Uil «le sovvenzioni premiano sempre i soliti noti». Pomini di Cisl sospende invece il giudizio, criticando la Giunta per non aver chiesto un confronto con le parti sociali prima di approvare il Def 2017.

Nel comunicato rilasciato ieri da Ianeselli, il segretario afferma di essere convinto che non possa esserci crescita solida «se non continuando a investire sia sulla ripresa economica sia sulla coesione sociale». Tutela del lavoro, sostegno alle famiglie e all'inclusione sono le parole chiave per la Cgil, che valuta positivamente anche «la decisione di destinare il Tesoretto 2016 per incentivare gli investimenti, l'innovazione e per le politiche del lavoro, attive e passive».

Il segretario si dice poi soddisfatto della crescita fotografata dai dati presentati, il prodotto interno lordo quest'an-

»
Alotti
Si è fatto poco per il settore energetico, Bolzano più avanti

no dovrebbe crescere dell'1% e così fino al 2020) ma ricorda che «ora è indispensabile un forte impegno per promuovere performance di crescita ancora migliori. Dobbiamo essere consapevoli che cresciamo, ma non abbastanza».

Più critico e perplesso, invece, è Walter Alotti di Uil, che rimprovera al governatore Rossi di premiare i soliti noti. «Ben vengano i soldi per la scuola (8,1 milioni gli investimenti destinati in totale alla cultura), ma certe affermazioni ci sono sembrate troppo burocratiche e poco utili».

Un piano più efficiente, per il segretario Uil, avrebbe dato maggiore importanza allo sviluppo del settore energetico, per esempio. «Come stanno facendo a Bolzano - puntualizza Alotti - dove stanno partendo degli sgravi fiscali e degli aiuti ad aziende e famiglie che investono in questo settore. Uno dei più prolifici del nostro territorio, tra l'altro».

Tanti sono gli aspetti negativi in questo Def, ma Uil salva almeno il progetto di Agenzia



Sindacalisti
Walter Alotti (Uil), Franco Ianeselli (Cgil) e Lorenzo Pomini (Cisl). I tre segretari hanno espresso posizioni diverse sull'approvazione del Def

Lavoro e il welfare per gli anziani, due interventi definiti fondamentali per la società locale.

Il sostegno ai lavoratori è un buon segnale anche per Lorenzo Pomini di Cisl: «Adesso però dobbiamo capire bene come calibrare questi investimenti. Positivo anche che i numeri presentati in Provincia abbiano svelato una ripresa occupazionale», continua il segretario. Il punto più critico, però, è il mancato confronto con le parti sociali, non chiamate in causa prima dell'ap-

provazione: «È già il secondo anno che succede e devo dire che sono abbastanza rammaricato per questo comportamento - si sfoga Pomini - in un momento così delicato invece sarebbe stato opportuno un nostro coinvolgimento».

Un altro aspetto negativo sottolineato dal segretario Cisl è la prevista acquisizione di quote di partecipazione di Pensplan Invest Sgr Spa, «su questo argomento avevo già espresso i miei dubbi qualche tempo fa chiedendo delle spiegazioni sulla mossa. Non

sono stati chiariti né obiettivi né motivazioni e vorrei che se ne parlasse in modo più approfondito».

Il commento complessivo di Pomini, in sostanza, si riduce a una sospensione del giudizio. Un ultimo appunto, però, è sui fondi per gli impianti di neve artificiale. «Più che pensare alla neve dovremmo investire su nuove piscine, dato il caldo che ormai è più frequente delle basse temperature», chiosa sarcastico il segretario.

Cecilia Mussi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assestamento, i sindacati si dividono

Ianeselli: «Crescita stimolata». Alotti: «Premiati i soliti». Pomini: nessun confronto
di **Cecilia Mussi**

Sindacati divisi sull'assestamento di bilancio varato dalla giunta provinciale. Per la Cgil si sta andando nella direzione giusta, mentre più critici si rivelano gli altri. Walter Alotti (Uil) sottolinea come «le sovvenzioni premiano i soliti noti», mentre Lorenzo Pomini (Cisl) bacchetta piazza Dante per non aver coinvolto i sindacati. Critiche arrivano anche dall'opposizione: Rodolfo Borga parla di «stagnazione».

a pagina 2